

TEATRO DEI COLORI

“Parole per giocare...nel labirinto delle storie”

per una teatrale ludico verbale

*testo, regia: **Gabriele Ciaccia***

*interpreti: **Paola Munzi, Gabriele Ciaccia***

*musiche originali: **Giuseppe Morgante***

*organizzazione: **Gabriella Montuori***

Le parole sono suoni, figure, ritmi, poesie, filastrocche e ...personaggi per giocare ed inventare, costruire ed animare insieme ai piccoli spettatori nuove trame intrecciate, strane insalate di parole e fiabe, in un luogo dove tutto appare possibile: i contrari, gli innamoramenti, i capovolgimenti, così i lupi diventano buoni, le streghe non fanno più orrore ma vanno in cerca di consigli, le fate dimenticano che possono far magie buone e certe volte i personaggi si ritrovano nelle pagine di altre storie, di altri libri, di altre invenzioni...Lo spettacolo continua sull'esperienza di "Puzzle un teatro da montare", il percorso nasce dalle scritture creative praticate nei laboratori con i ragazzi, vuole essere pedagogia della parola, anche quella antica, anche quella inventata, anche quella onomatopeica...E poi le memorie televisive, accade allora che i personaggi di un cartoon, si accostano ai linguaggi aulici dei principi, o che le forme veloci dei fumetti e dell'animazione rallentino e si incontrano con rane, gnomi, folletti. E così stracci, cartoni, carte, stoffe cominciano a prendere altre forme, diventano occhi, visi paffuti, animali parlanti, figure composte, materiali che vivono il loro recupero per animarsi nel teatro delle mani e dell'immaginazione. Sul palcoscenico bambini e attori creano altri sentieri, ogni sassolino è come una vocale, una consonante, una sillaba, e solo in quelle strade di parole si svelano tracce lunghe come un grande nuovo racconto, in un castello di lettere e suoni e parole, tutto abita, un labirinto di storie, del tempo e della fantasia...

Trama

Due bambini si ritrovano in uno strano sentiero, dove passano con diversi passi e velocità, personaggi salienti e riconoscibili di varie favole che, in uno strano luogo come un puzzle scomposto e in un tempo estraniato che va dal giorno alla notte, dal mattino al pomeriggio, cercano di ritrovare un'impossibile coerenza con le storie dalle quali derivano. Si incontrano le fiabe, i sentieri si intrecciano, i crocicchi delle strade e dei boschi sono incroci di parole e sullo sfondo si sentono le melodie di Pierino e il lupo, delle canzoni dei sette nani, una principessa piange perché il suo principe si è innamorato di una rana e non ne vuole sapere di trasformarsi con i suoi baci. Alla ricerca delle soluzioni i due bambini-attori cercano l'aiuto dei piccoli spettatori in sala, inizia così un percorso interattivo, da un sacco magico si prendono a sorpresa parole, letterine, segni di direzione, un gioco, si crea così sulle varianti possibili nuove combinazioni e il tracciato per giungere al castello delle storie, dove ognuno riconosce il proprio destino, la propria funzione, il ritorno alla memoria della scrittura e della narrazione. Anche i due bambini ritrovano il loro libro delle storie e in quella memoria confusa sfogliano le prime pagine, iniziano un nuovo racconto... una magia del silenzio e dell'ascolto.

Un omaggio a W. Propp e G. Rodari

per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria

Allo spettacolo è collegato un percorso ludico didattico con schemi, giochi verbali, funzioni, personaggi, modelli di composizione.

TEATRO DEI COLORI, VIA DEI GERANI 45, 67051 AVEZZANO (AQ)

Tel. Fax. Segret. 0863.411900 e-mail: info@teatrodeicolori.it